

PROGETTO DI SCAMBIO INTERCULTURALE ITALIA-AUSTRIA:

*IS-WI (Isernia – Wien) e-buddy: language learning*



### Giustificazione della scelta

*“A dire il vero la parola insegnamento non mi basta, ma la parola educazione comporta un troppo e una mancanza...Ho in mente un insegnamento educativo. La missione di questo insegnamento è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere”.*  
*(Edgar Morin, La testa ben fatta).*

Obiettivo delle scuole è dunque quello di preparare lo studente, futuro cittadino di una comunità, ad affrontare le situazioni che gli si proporranno ed ad adeguarsi rapidamente ai loro cambiamenti.

Come può la scuola ottenere questo? Come può l'istruzione rimanere al passo con il mondo? I metodi di apprendimento tradizionali, che prevedono l'imparare dai testi devono essere completati con una fase pratica. L'esperienza è la miglior verifica per vedere ciò che si è appreso. Un esempio potrebbe essere lo studio di una lingua: il miglior modo per conoscerla, oltre che studiare regole grammaticali su testi, è quello di interagire con persone di quella madrelingua.

In questo modo si può non solo migliorare la pronuncia, ma anche capire come ci si deve muovere nel parlare, che tono usare etc. oltre che arricchire un vocabolario che resterebbe altrimenti limitato, e statico rispetto alla continua evoluzione del linguaggio che avviene nelle varie nazioni.

Lo studio quindi è la fase antecedente al vero e proprio apprendimento che si realizza nella pratica, da immaginare come una situazione reale che si potrebbe porre un domani.

Interessante sarebbe l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi di comunicazione che abbiamo a disposizione, indispensabili per creare un sostegno nell'apprendimento autonomo e suscitare interesse negli studenti.

E' dunque compito della scuola quello di preparare gli studenti in modo che il loro apprendimento non rimanga una fase della vita, ma un continuo arricchimento durante l'intera esistenza. Questo significa che l'istruzione non deve essere vista come finalizzata ad un voto od una valutazione che termina con la fase dell'istruzione, ma come uno slancio per il futuro e per l'ingresso nel mondo. La scuola, dunque, deve far arrivare questo messaggio e cercare di impartire un nuovo metodo di apprendimento, che possa pian piano diventare autonomo. In questo modo, i ragazzi tenderanno ad imparare non per obbligo, ma per un loro piacere personale, per essere più sicuri e più competitivi in un domani.

Questo apprendimento autonomo permanente è una soluzione che incrementa la curiosità e la capacità di continuare ad imparare in tutta la vita e di adeguarsi ai vari cambiamenti con flessibilità, competitività e motivazione, basilari per ottenere il successo nel mondo moderno.

## **Finalità**

*“Sono un cittadino, non di Atene o della Grecia, ma del mondo” (Socrate)*

La comunità scolastica può raggiungere l'obiettivo di aiutare i giovani a divenire cittadini d'Europa, ottenendo quindi una riduzione della violenza, in particolare il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e il sessismo, operando nelle scuole europee sin dalle prime classi della scuola primaria, o addirittura della scuola materna, anche attraverso il gioco, favorendo la conoscenza di culture, religioni, usanze e in generale di modi di vivere, pensare e credere i più diversi possibile.

In questo modo il bambino imparerà ad accettare, trovandolo del tutto normale, chi è diverso da lui, per sesso, religione e colore. Sarà disposto ad accettare con naturalezza i suoi comportamenti e punti di vista man mano che crescerà ed entrerà a far parte della società con una partecipazione sempre più attiva a livello di studio prima e lavorativo poi.

Certo a livello di singolo questo impegno può apparire non significativo, ma penso che quanti più giovani, attraverso questo impegno acquisteranno una mentalità aperta e tollerante, tanto maggiore sarà l'effetto positivo che si potrà notare nella nostra società.

Lo scopo di ogni scuola deve essere raggiungere la capacità di far adeguare ogni singolo alla evoluzione che compie la società, ma non solo, la scuola deve formare degli individui liberi, responsabili, dotati di senso critico e di capacità di giudizio.

Il mondo intorno a noi cambia, cambiano le persone, le società, i pensieri e le tecnologie. A questo continuo ribollire della società deve corrispondere necessariamente un'evoluzione scolastica.

Quale opportunità potrebbe essere invece la scuola! Una fetta di mondo in cui si impara a rispettare e a giocare le regole della società, in cui si impara che il dialogo e i sentimenti sono fondamentali e che la diversità è spesso fonte di ricchezza.

Educare significa aiutare a condurre fuori i tesori che abitano dentro di noi, a scoprire la vera inclinazione dell'individuo e a incoraggiarlo. Così come Socrate esercitava l'arte della maieutica anche gli insegnanti attraverso il dialogo dovrebbero spingere i ragazzi a liberare ciò che hanno dentro per indirizzarli verso un confronto costruttivo.

## Obiettivi

***“Imparare a vivere richiede non solo conoscenze, ma la trasformazione nel proprio essere mentale, delle conoscenze acquisite in sapienza”.***

Il progetto e-Twinning Isernia-Vienna ha tra gli obiettivi principali l'educazione interculturale, che attraverso lo studio della lingua straniera e delle sue tradizioni porta gli alunni a comprendere un altro *modus vivendi*.

Non c'è nulla di più stimolante che imparare una lingua straniera con i coetanei di altri paesi che riportano testimonianze dirette della loro lingua e cultura. Inoltre, questa apertura mentale accresce le competenze interculturali degli alunni, spingendoli a divenire cittadini europei e del mondo, pronti ad accettare e rispettare le diversità ed a coglierle come elementi di arricchimento culturale.

In particolare l'esperienza progettuale in oggetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi così specificati:

- Obiettivi metodologici

L'allievo deve essere capace di:

- organizzare il proprio lavoro;
- risolvere correttamente un problema;
- preparare, realizzare, sfruttare un'indagine;
- fare un esperimento, un ragionamento;
- saper generalizzare partendo da diversi casi particolari;
- elaborare, compilare, valutare;
- costruire progressivamente il proprio metodo di indagine.

- Obiettivi tecnici

L'allievo deve essere capace di:

- padroneggiare la lingua madre e straniera;
- partecipare alla discussione;
- esporre i risultati del lavoro;
- saper ascoltare gli altri;
- padroneggiare la lingua scritta (da intendersi sia quella madre sia straniera);
- trovare un'informazione anche in lingua;
- trascrivere un messaggio orale anche in lingua;
- utilizzare e produrre diversi tipi di documenti;
- elaborare una introduzione e una conclusione;
- riassumere;
- utilizzare e inventare dei codici, schemi esplicativo- grafici, mappe concettuali;
- padroneggiare alcune tecnologie;
- usare vari tipi di strumenti;
- far funzionare alcuni apparecchi di uso quotidiano.

- Obiettivi di comportamento:

L'allievo deve essere capace di:

- curiosità e stupore;

- creatività;
- pensiero critico;
- sicurezza di sé;
- autonomia e responsabilizzazione;
- apertura agli altri, socializzazione;
- volontà di cooperare nel lavoro;
- capacità di *problem solving*;
- consapevolezza ed espressione interculturale;
- integrazione culturale.

## **Metodologia e strumenti**

***“L’educazione dovrebbe inculcare l’idea che l’umanità è una sola famiglia con interessi in comune e che di conseguenza la collaborazione è più importante della competizione” [Russell].***

Oltre all’insegnamento tradizionale, il progetto propone il *cooperative learning* come strumento metodologico privilegiato. Durante le varie attività, i ragazzi, infatti, hanno imparato a sostenersi a vicenda, a perseguire obiettivi comuni per la riuscita del compito assegnato, a gestire situazioni impreviste e a trovare soluzioni vincenti per il gruppo di lavoro.

In particolare l’esperienza progettuale ha previsto nel suo iter sia un gemellaggio “virtuale” sia “in presenza” di tutti gli attori coinvolti, studenti e docenti; i primi confrontandosi in lingua straniera su tematiche interculturali, i secondi consultandosi sulla scelte delle attività da proporre. Essi hanno avuto modo di conoscersi virtualmente, durante la prima fase del progetto, grazie alle potenzialità della piattaforma moodle ([www3.edumoodle.at/erlgasse](http://www3.edumoodle.at/erlgasse)). Il lavoro di confronto proseguiva sia nei laboratori multimediali sia a casa. Gli alunni, poi, hanno vissuto un momento di alta formazione, quando lo scambio da virtuale è divenuto reale. Gli studenti si sono incontrati prima nella città di Vienna e dopo pochi mesi nella città di Isernia. Un buon numero di ragazzi è stato ospitato dalle famiglie, entrando completamente nella cultura del partner. L’attività prevalente in questa fase è stata la realizzazione di un “*podcast*” su tematiche interculturali, che veniva inserito sia nella classe virtuale, sia al seguente indirizzo <http://erlgasse.at/radio>.

Nel corso di questo anno scolastico, gli studenti saranno impegnati in altre attività multimediali, come ad esempio il confronto di testi su questioni relative all’identità europea. I risultati raggiunti allo stato attuale possono ritenersi più che soddisfacenti, poiché la maggior parte dei ragazzi grazie agli strumenti messi a disposizione dalle scuole (videoconferenze skype, Wiki, Voki, google maps, chat e forum, registrazioni con i-pod, telecamera o fotocamera) ha colto in pieno lo spirito del progetto: apprendere culture “altre” in modo cooperativo e collaborativo (*peer to peer*), integrando l’insegnamento tradizionale.

## **Destinatari**

***“L’uomo si realizza come essere pienamente umano solo attraverso la cultura e nella cultura”. Edgar Morin.***

Gli allievi del corso triennale dell’Indirizzo Perito Aziendale e Perito per il Turismo dell’Istituto Tecnico Commerciale “Fermi” e gli studenti del liceo viennese formeranno un gruppo dinamico che si apre al libero e democratico confronto attraverso il medium della Rete per poi incontrarsi *face to face*. Stimolati alla ricerca di un sapere euristico, liberati dalle inibizioni e dalla paura di essere giudicati essi esprimeranno opinioni, rielaboreranno paure, emozioni, timori e sofferenze, scandagliando le pieghe della propria esistenza.

## Fasi di svolgimento

### ISWI 1.1

La prima fase del progetto ha riguardato la registrazione degli studenti coinvolti sulla piattaforma ([www.edumoodle.at/erlgasse](http://www.edumoodle.at/erlgasse)) nel corso "Isernia/Vienna" (ISWI 1.1) per comunicare tra di loro nel forum: Meeting Point. Per sciogliere il ghiaccio vengono pianificate attività di descrizione come la creazione di una specie di "Memory" contenente le loro foto (alunni) e descrizioni (marca, star, nome, segni particolari) nella loro lingua che i partner devono riorganizzare e risolvere. Durante una videoconferenza verrà data la soluzione. Contemporaneamente si crea un dizionario per gli studenti con vocaboli di interesse (linguaggio dei giovani). Qualora dovessero sorgere nuove idee nel corso del progetto, verranno inserite spontaneamente sulla piattaforma.

*Festeggiare! / Feiern!* Con questo motto ha avuto inizio la seconda sequenza del progetto linguistico di e-Twinning di durata annuale. Nel mese di dicembre gli alunni hanno descritto come avrebbero trascorso le festività natalizie e di nuovo anno insieme alle loro famiglie. Questi argomenti sono stati anche discussi dai ragazzi, costituitisi in piccoli gruppi, nel forum. Lo scopo dell'apprendimento era quello di costruire un campo semantico relativo al lessico delle feste, di formulare e comprendere domande e risposte in lingua straniera anche se grammaticalmente non corrette. Per questo lavoro sono state richieste capacità di organizzare autonomamente il lavoro, di farsi parte attiva e capacità comunicative. L'associazione di parole sviluppata durante la prima sequenza dagli studenti austriaci è stata così ampliata. Nella lettura dei dialoghi, il miscuglio linguistico contiene sempre più nuovi elementi della lingua di apprendimento. La classe austriaca ha anche inserito sulla piattaforma un proprio filmato con un canto natalizio. Gli studenti italiani, da parte loro, hanno lavorato, con schemi e mini dialoghi, sulle differenze che vi sono fra Italia ed Austria nello svolgimento delle feste natalizie. Si deve registrare un proficuo scambio di opinioni fra gli studenti unitamente ad un crescente desiderio da parte degli alunni italiani di ampliare il proprio vocabolario tedesco e di esprimere dei concetti in lingua straniera usando una forma grammaticalmente corretta. Perciò si è notato un leggero distacco dalla lingua veicolante (inglese) per meglio padroneggiare il tedesco. Come previsto, sorgono di tanto in tanto dei piccoli problemi tecnici che, comunque, non ostacolano il proseguimento del lavoro. Si progetta, per il mese di marzo, la prossima sequenza dal titolo: "il mio paese, la mia città, la mia regione, la mia nazione". Gli studenti stessi saranno coinvolti nella progettazione delle e-Tivities. Esse hanno riguardato attività di memory: gioco di associazione e reciproca presentazione di se stessi; riordino di foto ed autodescrizione della classe partner nella propria lingua; attività di associazioni: quattro parole nella propria lingua su concetti come denaro, bellezza, rosso, amore, mare, scuola (cosa ne pensate?); amicizia: dialoghi in multilingua tra gli alunni ed i loro partner; glossario: con lessico approfondito; profilo: autodescrizione in lingua straniera quale risultato del processo di apprendimento durante la prima fase.

La terza sequenza del progetto dal titolo "Il mio paese, la mia città, la mia regione, la mia nazione" si è conclusa. Gli alunni di Vienna e di Isernia, utilizzando la lingua straniera, hanno scoperto 5 tesori nascosti nelle foto. Immagini uniche e foto del proprio ambiente scattate col cellulare sono state presentate con esposizioni verbali e scritte. Gli alunni di entrambe le città hanno riempito un glossario con importanti informazioni sulla propria regione. Poi gli studenti hanno posto nel Forum domande nella propria lingua alle quali i relativi partner hanno risposto e contemporaneamente corretto. Durante l'attività di chat, utilizzando una piantina, gli studenti austriaci hanno guidato in tedesco gli studenti italiani verso vari luoghi e viceversa.

Ma al di là delle sequenze, gli studenti sono in contatto continuo ed abbastanza intenso. E' in preparazione una lista ricca ed estesa di vocaboli raggruppata dagli studenti durante il corrente anno scolastico e che sarà inserita dagli studenti dell'Università di Graz per il prossimo anno scolastico in un programma di apprendimento lessicale.

La quarta sequenza, a conclusione di questo anno scolastico, terrà vivo l'interesse in vista dello scambio per il prossimo anno. Diversi studenti sono da molto tempo diventati amici e non si considerano più degli estranei. Gli alunni raccolgono in lingua straniera i desideri personali in un Wiki organizzato per argomenti quali: cosa desidero visitare, mangiare, sperimentare. I ragazzi esprimono i loro desideri nella lingua madre in un'intervista video o audio che poi mettono sulla piattaforma. Queste interviste vengono trascritte dai relativi partner e poi corrette dagli alunni di lingua madre. Un forum offre la possibilità di commentare musica pop italiana o tedesca che gli stessi alunni hanno scelto e messo online. Questa sequenza verrà ripresa in autunno in occasione dei preparativi per il viaggio (Isernia si reca nel mese di Dicembre 2007 e Vienna nella primavera del 2008).

## **ISWI 2.0**

ISWI 2 è il proseguimento del Progetto eTwinning iniziato l'anno precedente tra due classi (Isernia in Italia e Vienna in Austria), che si sostengono reciprocamente in una classe Moodle virtuale per l'apprendimento della rispettiva lingua madre. Quest'anno l'obiettivo principale è la produzione di Episodi per il Podcast.

Una volta al mese, uno o più alunni parlano di una tematica a loro scelta nella propria lingua madre. Poi i ragazzi del paese partner trascrivono i testi in un Wiki nella classe moodle e poi i ragazzi che hanno prodotto il testo correggono gli errori, ecc. In seguito, audio e testi vengono pubblicati nel podcast: <http://erlgasse.at/radio>. Il podcast è pubblico e ci si può abbonare, ossia caricare i file sul lettore MP3. Gli insegnanti lavorano con questi testi e li integrano durante le lezioni di lingua. Gli alunni conoscono chi parla di persona, poiché i ragazzi di Isernia sono stati a Vienna per una settimana a Dicembre e hanno abitato dai loro partner. In aprile avrà luogo la visita da parte degli austriaci. È ovvio che la conoscenza online dell'anno precedente è stata fondamentale per la riuscita di questa settimana di scambio. Gli alunni sono abituati a lavorare autonomamente nella classe moodle virtuale; sono abituati a comunicare anche attraverso Skype, MSN ecc. Alcuni hanno raggiunto delle grandi competenze in lingua straniera.

Nell'autunno 2007 i principianti che studiano l'italiano al Liceo Erlgasse di Vienna ed i principianti che studiano il tedesco all'ITEF di Isernia hanno iniziato un nuovo progetto *e-buddy language learning* ISWI 1.2.

Nel corso dell'anno gli alunni si aiuteranno a vicenda durante le quattro sequenze previste per apprendimento della lingua straniera. Gli alunni lavorano su moodle, preferibilmente saranno utilizzati forum, chat e wiki. Il progetto ricalca quello ISWI del precedente anno scolastico.

A settembre, durante la sequenza di conoscenza, ogni alunno ha realizzato un profilo con foto e descrizione di sé. Gli alunni austriaci hanno cercato di abbinare le foto ai profili dei ragazzi italiani in base alle descrizioni e viceversa.

A dicembre, i ragazzi hanno lavorato sul tema del Natale, raccontando in piccoli gruppi le tradizioni natalizie della propria famiglia, scritte in lingua madre. In lingua straniera hanno dovuto fare domande ai compagni dell'altra nazione riguardanti i racconti fatti.

A marzo inizierà la sequenza successiva.

## **ISWI 3.0**

L'ultimo anno di gemellaggio vede gli studenti impegnati in altre attività multimediali riguardanti la lettura del libro *Oskar und die Dame in Rosa* di Eric-Emmanuel Schmitt. Questa fase dei lavori è tuttora in corso.

Gli italiani leggono in lingua tedesca e gli austriaci in lingua italiana. È stato scelto appunto un testo semplice dal punto di vista linguistico ma stimolante e complesso per le tematiche affrontate e per gli spunti di discussione che offre, anche perché la maturità degli alunni permette questo approccio testuale.

Gli alunni leggono un capitolo alla volta e scrivono sulla piattaforma le risposte che la docente dell'altro paese prepara e si correggono a vicenda gli errori nei testi. In seguito i ragazzi discutono nei forum sulle tematiche del libro. Oltre alla piattaforma di lavoro è stato creato un blog: <http://damarosa.wordpress.com/>

Nel frattempo un altro gemellaggio è stato attivato tra i principianti che studiano tedesco e italiano in entrambe le scuole: ISWI 1.3, che ricalca le linee guida degli anni precedenti.

Inoltre, i principianti dell'anno scorso lavorano ora in ISWI 2.2 e affrontano con impegno e motivazione l'anno che prevede la creazione del podcast e degli scambi culturali.

Sarà interessante verificare alla fine dell'anno tutti i progressi dei ragazzi che in modo più o meno consapevole hanno lavorato per tre anni in cooperazione e continua interazione con i loro coetanei austriaci, apprendendo così la lingua in modo innovativo e creativo e raggiungendo anche molteplici obiettivi trasversali.